Anno XXIII. Giovedì 25 Agosto 1870 N. 197

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge del 18 Agosto con la quale, alle famiglie che hanno stabilito domicilio e residenza nelle zone appartenenti al territorio italiano, ma interposte fra la linea doganale italiana ed il confine di uno Stato finitimo, può essere, per regio decreto che stabilisca le opportune discipline, permessa l'esportazione in esenzione di dazio d'uscita delle carni, farine, pane, vino ed olio che pel loro consumo particolare ritirano dall' interno del Regno.

La legge del 18 agosto con la quale per la distribuzione delle acque del *Canale Cavour* è data facoltà di aprire nuovi cavi di derivazione, e potranno essere destinati gli stessi corsi d' acque che sono riferiti nell' art. 1 della legge 25 maggio 1865, num. 2311.

Sono chiamate in vigore e rimarranno in osservanza le disposizioni degli articoli 3 e seguenti di detta legge.

Un R. decreto del 30 giugno, con il quale, la Società anonima, sedente in Santa Sofia, col titolo di *Banca di depositi e prestiti*, costituitasi con atto privato del 6 febbraio 1870, è autorizzata, e gli statuti sociali annessi a detto atto sono approvati introducendovi alcune modificazioni.

Un R. decreto del 12 luglio, con il quale è approvato il regolamento per l' applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, adottato dalla Deputazione provinciale di Modena, ad uso dei comuni della provincia.

Un R. decreto del 7 agosto, con il quale la esposizione di antropologia e di arti e industrie dei tempi preistorici, il cui fine si è quello di agevolare i lavori del Congresso internazionale preistorico, convocato a Bologna, è differita al 1° ottobre 1871.



Regio Decreto *col quale si dà esecuzione alla Dichiarazione fra l' Italia ed il Granducato di Assia Darmstadt, per l' applicazione della guarentigia delle opere dell'ingegno a quella parte del Granducato che non è compresa nella Confederazione della Germania del Nord.*

25 Giugno 1870

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l' articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato, e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione sarà data alla Dichiarazione scambiata tra l' Italia ed il Granducato di Assia Darmstadt, colla quale la Convenzione conchiusa a Berlino il 12 maggio 1869, fra l' Italia e la Confederazione della Germania del Nord, per la reciproca guarentigia delle opere dell' ingegno, viene applicata a quella parte del Granducato che non è compresa nella Confederazione suddetta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE

Registrato alla Corte dei conti addì 4 luglio 1870
Reg. 51 *Atti del Governo a c.* 153.
Crodara Visconti.

(*Luogo del sigillo*)
V. Il Guardasigilli
M. RAELI

VISCONTI-VENOSTA

DÉCLARATION

Le Gouvernement de Son Altesse Royale le Grand-Duc de Hesse, et le Gouvernement de S. M. le Roi d' Italie, animés du désir d' étendre à la partie du Grand-Duché de Hesse, non comprise dans la Confédération de l'Allemagne du Nord, les dispositions de la Convention conclue le 12 mai 1869 entre ladite Confédération et l'Italie, pour la garantie réciproque de la propriété des œuvres d' esprit et d'art, sont convenus d'adopter à cet effet, dès le 1er juillet 1870, les stipulations de ladite Convention, et s' engagent à en appliquer, sauf l' exception mentionnée ci-après, les dispositions, comme si cette Convention avait été stipulée directement entre la Hesse pour ladite partie du Grand-Duché et l' Italie.

En ce qui concerne la formalité de l'enregistrement prévue au 4e alinéa de l' article III, les ouvrages publiés pour la première fois en Italie, devront être inscrits à Darmstadt au Ministère Granducal de l' Intérieur.

En foi de quoi le soussigné, Président du Conseil et Ministre des Affaires Étrangères de Son Altesse Royale le Grand-Duc de Hesse a signé, par ordre de Son Auguste Souverain et au nom du Gouvernement Granducal, la présente Déclaration, qui sera échangée contre une Déclaration analogue signée, au nom du Gouvernement Royal d'Italie, par le Ministre Secrétaire d' État pour les Affaires Étrangères de Sa Majesté le Roi d'Italie.

Fait à Darmstadt le 13 mai 1870.

Baron De Dalvigk.

DÉCLARATION

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d' Italie et le Gouvernement de Son Altesse Royale le Grand-Duc de Hesse, animés du désir d'étendre à la partie du Grand-Duché de Hesse, non comprise dans la Confédération de l' Allemagne du Nord, les dispositions de la Convention conclue le 12 mai 1869 entre l' Italie et ladite Confédération, pour la garantie réciproque de la propriété des œuvres d' esprit et d' art, sont convenus d' adopter à cet effet, dès le 1er juillet 1870, les stipulations de ladite Convention, et s' engagent à en appliquer, sauf l' exception mentionnée ci-après, les dispositions, comme si cette Convention avait été stipulée directement entre l' Italie et la Hesse pour ladite partie du Grand-Duché.

En ce qui concerne la formalité de l' enregistrement prévue au 4e alinéa de l' article III, les ouvrages publiés pour la première fois en Italie, devront être inscrits à Darmstadt au Ministère Granducal de l' Intérieur.

En foi de quoi le soussigné, Ministre des Affaires Étrangères de Sa Majesté le Roi d' Italie, a signé, au nom du Gouvernement Royal, la présente Déclaration, qui sera échangée contre une Déclaration analogue signée, au nom du Gouvernement Granducal de Hesse, par le Président du Conseil et Ministre des Affaires Étrangères de Son Altesse le Grand-Duc de Hesse.

Fait à Florence le 1er juin 1870.

Visconti-Venosta.

N. B. — Per gli effetti della suddetta dichiarazione, sono richiamate in vigore le istruzioni, che formano oggetto della Circolare del Ministero d'Agricoltura, Industria, e Commercio, del 10 ottobre 1869 N. 5991, inserta nel foglio di questa Gazzetta del 21 ottobre 1869 N. 239, e si avverte che le dichiarazioni e le denuncie in ordine all' art. 12 della Convenzione letteraria ed artistica Italo-Germanica scade col 30 settembre 1870.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Riceviamo oggi graziosamente da un uomo competente una più lunga dilucidazione sopra la sanguinosa battaglia di Gravelotte, di cui finora non potemmo dare che una piccola descrizione.

Immediatamente dopo che il maresciallo Bazaine prese il supremo comando volle ritirarsi coll' armata radunata in Metz, raccogliere a Chalon i corpi di Mac-Mahon e Douay, come pure tutte le guarnigioni sparse in tutte le piazze di Francia, riunirle a Parigi, evitando d'altronde la grossa armata prussiana che da Pont-à-Mouson e Nancy era in procinto di girargli di fianco. Questo piano come risulta dagli schiarimenti dati dal corpo legislativo, ebbe la piena adesione del nuovo ministro della guerra. D' altra parte l' armata tedesca calcolava attaccare all' Est di Metz per trattenere possibilmente il maresciallo, tanto da procurare il tempo al principe ereditario, ed al principe Federico Carlo di girargli di fianco, e questo scopo fu raggiunto.

Allorchè nel 16 le colonne dell' armata francese s' avanzavano da Metz sulla strada di Thionville al Sud, e su quella di Doncourt al Nord dirigendosi verso Verdun, trovarono la via impedita dal nemico, ed il compito di Bazaine incontrò la prima resistenza all'ala destra presso Doncourt nel corpo del generale Alevensleben, il quale eroicamente per quattro ore impedì l'avanzarsi dei francesi. È verosimile che i prussiani perdessero terreno, fino che furono sostenuti dal 10° ed 8° corpo. La forza dei tedeschi consisteva in circa 150000 uomini, contro il 2°, 3°, 4° e 6° dei francesi, colla guardia del corpo, quindi il numero dei loro avversarii era presso a poco eguale.

Nella terribile lotta che durò otto ore, la mira dei tedeschi non era solo diretta a respingere in generale il loro nemico, ma ancora rincacciare verso il Nord della fortezza l' armata francese che si trovava alla lor destra da Rezonville, luogo situato tre ore da Metz. Questo scopo non fu raggiunto, ma sibbene l' essenziale quello cioè di tagliare le comunicazioni con Parigi all' armata principale di Francia, togliendole ogni mezzo di soccorso finchè si trovi dinanzi la fortezza di Metz.

Il 16 Agosto formerà quindi epoca in questa campagna. Ulteriori battaglie sono eminenti poichè, nè i francesi si possono tenere lungo tempo in quella fortissima posizione, nè il governo tedesco può in questo tempo raccogliervi nuove forze. In ogni caso la prossima azione sarà ad ambe le parti il proseguimento della battaglia del 16, ma in un altro successo dei tedeschi i loro nemici troveranno di nuovo appoggio sotto le mura di Metz.

Per quanto noi possiamo guarantire le nostre viste sono già oggi confermate nel modo più ampio; mentre un telegramma ci annuncia una terza sanguinosa battaglia combattuta all'Ovest di Metz, la quale ebbe luogo il 18, dopo che al 17 la retroguardia dell'armata principale francese era stata inquietata nella sua ritirata. Secondo l' annuncio del re che conduceva personalmente la battaglia da Rezonville, il nemico aveva molte favorevoli posizioni; la lotta fu quindi molto lunga, ed ai tedeschi costò anche questa vittoria gravissime perdite. Giace il villaggio di Rezonville al Sud-Ovest di Gravelotte ove la strada si dirama in due verso Mars-la-Tour. Lo scopo dei tedeschi d' impedire a Bazaine la ritirata verso Chalon, e rinchiuderlo nella fortezza fu pienamente raggiunto. Sembra che ben presto sarà intrapreso il regolare assedio di Metz. Almeno da Colonia son partite pesanti artiglierie che vanno in Francia. L' armata tedesca, coperta alle spalle, segue la sua marcia verso Parigi.

Le perdite prussiane sono considerevoli, e sembrano aver oltrepassato quelle di Forbach e Vöeth insieme riunite. Fu disfatta pienamente la brigata Golze e dovette ritirarsi. Anche il primo corpo d' armata prussiano sotto gli ordini del generale Manteuffel ebbe grandemente a soffrire dalle batterie concentriche del corpo Ladmirauldt, nonchè i fogli francesi non esagerino molto le perdite dei loro avversarii, quantunque le loro in quella giornata furono considerevolmente minori, stante le forti posizioni da essi occupate. (*Bund*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 19 *Agosto*

(Cont. vedi N. 195, e 196)

Visconti-Venosta. Sì, o signori, quelle severe parole del signor Rouher furono dirette a voi per la politica imprudente che avete seguita (*Bene*) e per i mezzi malaugurati che avete scelto per isciogliere la questione romana.

A parte la condizione di rispettare e far rispettare la frontiera pontificia, due governi, francese ed italiano, si riserbano piena libertà d' azione, che è regolata dal diritto internazionale, come sono pure ugualmente regolati dallo stesso diritto i nostri rapporti col governo pontificio.

Del resto, a quelli che vedono in Mentana una conseguenza della Convenzione, io risponderò con una domanda: Ed Aspromonte è forse anch' esso una conseguenza della Convenzione? (*Approvazione*).

Io credo che sarebbe stata cosa intempestiva e pericolosa quella d' intavolare trattative sull' interpretazione della Convenzione al momento in cui le truppe francesi stavano per abbandonare il territorio italiano.

Il solo mezzo per lasciare impregiudicati tutti i diritti ora quello di tornare puramente e semplicemente alla Convenzione di settembre.

Il deputato Mancini ci chiese quale condotta volevamo tenere per sciogliere la questione romana. Noi non possiamo che fargli questa sola risposta: Noi non cesseremo di tutelare i diritti e gl' interessi della nazione; di più non possiamo dire, perchè non vogliamo prendere impegni sopra ipotesi, nè prevenire le possibili eventualità.

Giova forse che io ricordi le dichiarazioni fatte tante volte in questo Parlamento sopra la separazione dei poteri spirituale e temporale? Non lo credo. Ognuno deve essere persuaso che questo problema non può avvantaggiarsi coi disordini, ma con una politica ferma che ci concilii le simpatie dell' Europa (*Rumori a sinistra*). Del resto, tutti sappiamo che la politica della sinistra, tutte le volte in cui fu tradotta in azione ebbe per risultato di fare indietreggiare di molto la soluzione della quistione romana.

Rispondo ora all'on. Guerzoni e gli posso dire che tutto ciò che fu raccontato da certi giornali intorno a pretese intimazioni e pressioni del governo prussiano presso il governo italiano sono prive di fondamento. La questione romana non fu mai discussa fra i governi prussiano ed italiano.

L'ambasciatore prussiano ci dichiarò che le dichiarazioni sulla questione romana, alle quali alludeva l'on. Guerzoni, non esistono, e che il governo prussiano avrebbe seguito in tale questione la politica di astensione osservata fino ad oggi.

Per ciò che riguarda le domande dell'on. Ferrari, dirò che molte ragioni consigliavano all' Italia di osservare una politica di neutralità nel conflitto che ha funestato l' Europa, prima fra le quali era quella che essa sapeva che la sua uscita dalla neutralità avrebbe provocata la guerra generale. L'Italia si tenne quindi neutrale, riserbandosi piena ed intera libertà d' azione qualora la situazione generale d' Europa fosse per modificarsi.

L'Italia si associerà con premura alle potenze che intendono di cogliere la prima occasione d' interporre i loro buoni uffici di mediazione fra i belligeranti, e ciò per porre fine ad una lotta disastrosa, pure tutelando l'equilibrio europeo.

Vi è una neutralità isolata ed inoperosa, la quale viene adottata da una nazione che rinunzia alla propria responsabilità.

Noi non abbiamo voluto seguire questa politica. Vi fu fra l' Italia e la sua potente vicina l' Austria, uno scambio d' idee, e questo fatto rese più intimi i rapporti fra i due governi. Vi furono pure trattative coll' Inghilterra. In seguito ad alcune proposte da noi fatte allo scopo di dare una base di solidità all' azione delle potenze neutre, il governo inglese ci propose un accordo pel quale l' Inghilterra e l' Italia si obbligavano a non uscire dalla loro neutralità senza un preventivo scambio d' idee che ne dichiarasse le ragioni. Il governo russo ci annunciò che aderiva esso pure a questo accordo (*Benissimo a destra*).

Questi accordi possono affrettare il termine di questa sciagurata guerra ed essere una garanzia che mali più grandi saranno risparmiati (*Benissimo*).

Questo è ciò che fece il governo del Re e spera che la Camera riconoscerà che esso mirò sempre a tutelare i diritti della nazione che rappresenta, ed a far terminare al più presto una lotta dolorosa ed a far trionfare in Europa la civiltà e la giustizia. (*Applausi fragorosi e prolungati a destra ed al centro. La seduta è sospesa per pochi minuti*). (*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' on. deputato Minghetti ha accettato l' incarico d' inviato straordinario a Vienna. Però, non volendo lasciar la Camera, avrà soltanto la reggenza della Legazione, senza stipendio.

Egli partirà probabilmente domani.

Il comm. Artom, ch' era a Vienna in missione temporaria, è già ritornato a Carlsruhe.

VENEZIA — Il *Rinnovamento* reca:

« È giunto l' ordine di armamento del Veneto.

Si farà un campo a Verona.

È ordinata la mobilizzazione di 1 divisioni. »

MONZA — Lunedì giungeva in questa città un aiutante di campo del re per conferire col principe Umberto. Sembra si voglia conferirgli un posto importante nell'esercito.

ROMA — Scrivono da Roma all'*Opinione*:

Il nostro governo è in grande trepidazione. L' avvenire gli si presenta torbido e non sa qual via prendere.

Esso crede tutto possibile; la rivoluzione, l' invasione di bande armate, perfino l'ingresso delle truppe italiane preceduto da una dichiarazione di guerra, e vorrebbe far fronte a tutte le eventualità.

Sono assicurato che ha inviato ai comandanti delle truppe un plico suggellato, che debbono aprire soltanto al segno che verebbe dato da Castel S. Angelo con tre colpi di cannone.

La forza armata ascende ora a 13,500 uomini, compresi gli stati maggiori, l' amministrazione e l' intendenza militare. Però succedono frequenti diserzioni, e nella gendarmeria e nei soldati italiani c' è del malumore. Il quale sarebbe cresciuto ancora per la voce corsa che il governo abbia deciso di opporsi con la forza all' ingresso di truppe italiane, contro la deliberazione ch' era stata presa in una congregazione di cardinali di non far resistenza.

Ma queste risoluzioni che si prendono e si abbandonano con la stessa facilità, sono fondate sulla previsione di eventi che non hanno altro carattere che quello di supposti immaginari.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si legge nella *Patrie* del 23:

« L' arcivescovo di Parigi è stato pregato dal Nunzio della Corte di Roma di fare smentire dai curati, in tutte le chiese della diocesi, la lettera attribuita al Papa per rallegrarsi col re di Prussia delle sue vittorie. »

— Il *Gaulois* scrive:

« Ieri (21) il principe di Metternich ed il signor Nigra si recarono presso il signor ministro degli affari esteri ed ebbero con lui un lunghissimo colloquio. »

BRUSSELLE — Victor Hugo dev' esser partito con passaporto inglese per Parigi. Egli deve esservi arrivato quest' oggi.

Qui a (Brusselle) si teme che una parte dell' esercito di Bazaine venga respinta nel Belgio, perciò s' inviarono ai confini 50,000 uomini.

CRONACA LOCALE

Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' insegnanti in Ferrara. — Oggi, alle ore 12 1|2 pomerid. nel locale delle Scuole di S. Maria Nuova avrà luogo un' adunanza generale dei Soci, nella quale si tratterà dei seguenti oggetti, posti all' ordine del giorno:

1.° Lettura del Verbale dell' ultima adunanza generale;

2.° Resoconto morale e finanziario del semestre scaduto;

3.° Approvazione del Bilancio;

4.° Elezione della Rappresentanza;

5.° Modificazioni che potessero essere giudicate necessarie allo Statuto.

Nel pubblicare quest' ordine del giorno, ci piace costatare come la Società Pedagogica lavori costantemente e con sempre crescente successo al conseguimento del duplice scopo pel quale venne creata, e cioè per migliorare le condizioni dell' istruzione elementare, nonchè l' avvenire economico di coloro che la impartiscono.

Lunedì p. p. ebbe luogo quì una riunione dei rappresentanti dei Comuni della Provincia, invitati dalla nostra Deputazione provinciale per conferire intorno alla Ferrovia Rimini-Ravenna-Ferrara-Verona. Ignoriamo fin qui se e quali deliberazioni siano state prese in quell' incontro.

Nuovo arresto. — Ieri gli agenti di P. S. devennero all' arresto di altri due individui di questa città, siccome sospettati correi del furto commesso la sera del 19 andante a pregiudizio della Domenica Catozzi Bolognesi, del quale abbiamo parlato nel numero precedente.

Morte subitanea. — Iersera alle ore 10 3|4 nella locanda della *Croce di Malta*, ove era stato trasportato, moriva, a seguito di accesso apoplettico che poco prima lo aveva colto sulla via di Porta Reno, il professore liceale Pietro Manzini, nativo di Forlì, nell' età d' anni 56.

Teatro Tosi-Borghi. — Abbiamo assistito iersera alla prima rappresentazione della Compagnia ginnastica del chinese signor *Ling-Look*, ed eccoci a darne un piccolo cenno.

Il signor *George*, sia nel lavoro al trapeso, sia ne' suoi salti aerei pericolosi, si è dimostrato un abilissimo artista; sorprese la singolare dislogazione presentata dal giovinetto *Yamadena*; piacquero e furono più che applauditi i giuochi icariani eseguiti dal signor *Charles* e dal suo figliuolino *John* con forza, franchezza e precisione superiori ad ogni encomio.

Chi poi richiamò la maggiore attenzione e riempì d' immensa meraviglia e di stupore il pubblico fu il signor *Ling-Look*. Con una disinvoltura senza pari egli si introduce un uovo nell'esofago e poi lo emette intero, e spinge una spada in fondo al suo lungo stomaco, costringendola in modo che fa raccapriccio.

Il sig. *Ling-Look* insomma è un *fenomeno* che merita di essere veduto e studiato.

Egli si produrrà anche stasera colla brava sua Compagnia. Domani sera farà riposo, e lavorerà ancora sabato e domenica.

(*Comunicato*)

ASILI INFANTILI
DI CARITÀ

La Direzione degli Asili Infantili fa noto che il sig. Antonio Cardinali le inviava il provento di una rappresentazione, data a beneficio degli Asili stessi nel suo Teatro Meccanico.

Compiendo questo grato dovere di riconoscenza, gli rinnova i più vivi ringraziamenti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

MORTI — Guidoboni Antonio di Ferrara, d'anni 19, impiegato, celibe. — Cirelli Rosa di Ferrara, d' anni 83, ricoverata, vedova. Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 24 — *Londra* 23 — Il *Morning Post* crede, che la lettera attribuita alla imperatrice, e la risposta della regina d' Inghilterra, siano una pura invenzione.

Parigi 23 — Corre voce che il principe reale e il re di Prussia abbiano avuto un abboccamento a Pont-à-Mousson il giorno 20.

Il principe ritornò a Vitry.

Washington 22 — Il presidente pubblicò un proclama riguardante la neutralità.

Esso dichiara che le leggi di neutralità saranno rigorosamente applicate, che è libera l' espressione delle opinioni, ma che i cittadini non possono prendere parte alla lotta, nè recare aiuto ai belligeranti sotto pena di perdere la protezione degli Stati Uniti.

Stuttgard 23 — La notizia della capitolazione di Phalburg, sinora non è ufficialmente confermata.

Parigi 23 — Assicurasi che le sottoscrizioni del prestito sorpassino un miliardo.

Il Consiglio di guerra pronunziò tre altre condanne di morte per l' affare della Villette.

Al Corpo legislativo Gambetta domandò che cessi il sistema del silenzio, affinchè il paese conosca la gravità della situazione per pensare a difendersi. (*Reclami e tumulto*) L' incidente fu chiuso.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	23	24
Rendita francese 3 0|0.	61 50	60 75
» italiana 5 0|0 in cont.	49 50	48 50
Ferrovie Lombardo Venete	397 —	393 —
Obbligazioni » »	217 —	219 —
Ferrovie Romane	— —	41 —
Obbligazioni »	118 —	116 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	137 50	137 50
» Ferrovie Meridionali	147 50	148 —
Cambio sull' Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	136 —	138 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	405 —
Azioni » »	— —	585 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	91 5|8	91 1|2

BORSA DI FIRENZE

	23		24	
Rendita italiana	54 30	54 20	54 60	54 57
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	23	24
Oro	21 41	21 38
Londra (tre mesi)	26 80	26 80
Francia (a vista)	107 50	107 50
Prestito Nazionale	82 50	83 50
Obbligazioni Regia Tabacchi	450 —	450 —
Azioni » »	640 —	645 —
Banca Nazionale	2200 —	2350 —
Azioni Meridionali	307 —	313 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	390 —	405 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	76 25	76 75

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi — Seconda rappresentazione della Compagnia ginnastica del chinese *Ling-Look.* — Ore 8.

Teatro Meccanico. — Esposizione di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta: Parte prima — *Cividale nel Friuli* (d' inverno) —. Parte seconda — *Un grande uragano in alto mare.* - Parte terza - *Quadri dissolventi e variate caricature di fantasmagoria.* — Ore 8.

AVVISI

MUNICIPIO DI POGGIO RENATICO
Avviso d'Asta in Primo Grado

Nel giorno di Giovedì 1° Settembre alle ore 10 antimerid. ad estinzione di candela, e presieduta dal sottoscritto si aprirà l' Asta in questa Comunale Residenza per la fornitura N. 2000 metri Ghiaja del Reno da consegnarsi entro il 19 di Novembre anno corrente in cumuli regolari lungo la via di Cocceno.

Trattandosi di secondo incanto si potrà deliberare anche con un solo offerente.

L' Asta verrà aperta in base della perizia redatta dall' Ufficio tecnico e sul prezzo dalla medesima risultante di L. 17,116 (Diciasette mila e centosedici.)

L' incanto è vincolato alle Superiori disposizioni in corso, e segnatamente al Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Niuno può prendervi parte senza premettere il deposito per l' approssimativo ammontare delle spese d' Asta in L. 600 e senza essere assistito da sigurtà solidale benevisa, in mancanza della quale basterà momentaneamente il deposito di L. 2500.

Non si ricevono offerte minori di una Lira, nè può essere chiesta la delibera, se le medesime non piacciano al Municipio.

Alla delibera poi seguirà il termine di giorno otto per presentare la miglioria almeno del ventesimo, apposta la quale avrà luogo un nuovo esperimento, come all' Avviso da pubblicarsi, in cui il migliore offerente sarà il deliberatario definitivo tolta all' anteriore ogni prelazione.

Dalla Municipale Residenza il 23 Agosto 1870.

IL R. SINDACO
Dott. GIUSEPPE FEDERICI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d' immobile a mano regia

Primo Esperimento

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza del signor Ferraguti Enrico Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì cinque del p. v. mese di Settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del Tribunale residente nel Palazzo della Ragione, posto sulla Piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16 si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio di Muzzarelli conte avv. Alfonso debitore verso il suddetto Esattore della somma di Lire 496. 75 per tasse dativa reale e provinciale a tutta la sesta rata 1869, e per residuo tassa ricchezza mobile del secondo semestre 1866, anno 1867, per quattro sesti riferibili all' anno 1868 e primo semestre 1869, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli del 4 Aprile corrente anno, trascritto in quest'ufficio delle ipoteche il ventotto stesso mese al Vol. 39 C. 1301 Reg. generale con L. 3. 95.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire mille seicento novantaquattro e Cent. quattordici, valore all' immobile attribuito dal perito Ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata delli 25 ult. scorso Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissa in Lire cento sessanta (L. 160), e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regol. Giudiziario dieci Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Stabili da vendersi

Due case d' abitazione attigue situate in via Muzzina, segnate l' una ai Civici Num. 2643 e 23 azzurro, l' altra ai Civici Num. 2644 e 25, 27 azzurro, distinte nei registri censuari coi Numeri di Mappa 1989, 1990 composte la prima a piano terreno di un portico d'ingresso con sciacquatojo, di una stanza annessa contenente la latrina, di un piccolo scoperto, ove esiste il pozzo; al piano superiore, cui si accede mediante scala di legno, di tre stanze; e la seconda a piano terreno di un portico d' ingresso, di tre stanze, due delle quali piccolissime, con piccolo scoperto; al piano superiore, cui si accede mediante scala in cotto, di due stanze; il tutto confinante a settentrione con Giuseppina Zuffi, a mezzodì con ragioni Rossi, a levante con ragioni Bassi ed a ponente con la detta via Muzzina.

Ferrara questo dì diciotto Agosto mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

ESTRATTO D' ORDINANZA

PER APERTURA

di giudizio di graduazione

Prima Inserzione

Con Decreto del sig. Presidente di questo Tribunale Civile 21 agosto corrente anno registrato con Marca di registrazione da L. 1. 10, indi annullata, sopra istanza della signora Luigia Braghini vedova Berzovini dimorante a Civitavecchia con domicilio eletto in Ferrara presso il sottoscritto Procuratore, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 10380, prezzo ricavato dalla vendita al pubblico incanto dell' infrascritto immobile colle norme di mano-regia seguita nel giorno 27 giugno p.° p.° a danno della signora Lucia Modoni Magrini di ignota dimora, e nello stesso giorno deliberato al sig. dott. Giuseppe Bottoni di questa Città, ingiungendo ai creditori aventi ragioni di credito di proporre le loro domande di collocazione di produrre i documenti giustificativi entro il termine di giorni quaranta computandi da quello della notifica di detto Decreto, e commettendo il Giudice signor avv. Francesco Brunetti per l' istruttoria di detto giudizio di graduazione

Immobile Subastato

Un corpo di terreno ortivo, alberato e vitato con fabbriche posto in Ferrara via Giovecca N. 57, vecchio e 213, nuovo, distinto in Mappa 3542, 3543 sub 1 1/2, 3545, 3546, 3541, 3547, 3548, e 3549, della superficie di Ettari 1. 90, 80, confinante a tramontana con ragioni Travagli e Biondini, a mezzodì con la via Giovecca, a levante a metà fosso col terrapieno e scarpata delle mura di Città, ed a ponente con ragioni Travagli Giuseppina; ovvero ecc.

Ferrara li 24 Agosto 1870.

VINCENZO RICCI Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*